

Questa è una delle domande più complesse e dibattute della storiografia del Novecento. Non esiste una risposta semplice perché le cifre variano enormemente a seconda di **come si contano le vittime** (solo esecuzioni dirette? Morti per fame? Morti causati dalla guerra?) e di quali fonti si utilizzano (gli archivi sovietici aperti dopo il 1991 hanno ridimensionato alcune delle stime più alte fatte durante la Guerra Fredda).

Tuttavia, confrontando le ricerche più recenti e accreditate (come quelle di Timothy Snyder nel libro *Terre di sangue*), ecco una sintesi dei dati.

1. Il Nazismo (1933-1945)

Il regime di Hitler è durato 12 anni. La maggior parte degli storici concorda che il nazismo sia stato responsabile di un numero di morti non combattenti superiore in un lasso di tempo molto più breve.

- **Vittime dirette (non combattenti):** Si stima che i nazisti abbiano ucciso deliberatamente circa **11-12 milioni** di persone non combattenti.
 - ~6 milioni di Ebrei (Shoah).
 - ~3 - 3,5 milioni di prigionieri di guerra sovietici (lasciati morire di fame o giustiziati).
 - ~2 milioni di polacchi non ebrei e altri civili slavi.
 - ~250.000 - 500.000 Rom e Sinti.
 - ~200.000 disabili (Programma T4).
- **Responsabilità della guerra:** Se si attribuisce a Hitler la responsabilità scatenante della Seconda Guerra Mondiale in Europa, il bilancio sale a circa **40-50 milioni di morti** totali (inclusi i soldati e i civili morti sotto i bombardamenti o per le carestie causate dalla guerra).

2. Lo Stalinismo (1924-1953)

Il regime di Stalin è durato circa 30 anni. Le cifre sono state oggetto di forte revisione dopo l'apertura degli archivi di Mosca.

- **Vittime dirette e politiche:** Le stime moderne più accreditate parlano di **6-9 milioni** di morti causati direttamente dalle politiche staliniane (escludendo i morti della Seconda Guerra Mondiale).
 - **Holodomor (Carestia in Ucraina 1932-33):** È la voce più grande e dibattuta. Si stima tra i **3,5 e i 5 milioni** di morti. Molti storici lo considerano un genocidio intenzionale o comunque una carestia "artificiale" usata come arma politica.
 - **Gulag:** Circa **1,5 - 1,7 milioni** di morti documentati nei campi di lavoro (su circa 18 milioni di persone che vi passarono). La mortalità era alta, ma lo scopo principale era il lavoro forzato, non lo sterminio immediato.
 - **Il Grande Terrore (1937-38):** Circa **700.000 - 800.000** esecuzioni sommarie (fucilazioni) di "nemici del popolo".
 - **Deportazioni etniche:** Circa 1 milione di morti durante i trasferimenti forzati di intere popolazioni (tartari, ceceni, tedeschi del Volga).

3. Il Confronto Storico (Timothy Snyder)

Lo storico Timothy Snyder, nel suo studio comparativo *Bloodlands (Terre di sangue)*, analizza i territori dove entrambi i regimi hanno operato (Polonia, Ucraina, Bielorussia, Paesi Baltici). La sua conclusione, basata sui dati d'archivio, è che:

1. **Numeri Assoluti:** Il regime nazista ha ucciso più persone non combattenti (**~11 milioni**) rispetto al regime stalinista (**~6-9 milioni**), e lo ha fatto in un tempo molto più breve.

2. Intenzionalità:

- Il **Nazismo** pianificò lo sterminio totale su base **razziale**. Per gli ebrei e i rom, la morte era l'unico esito previsto. I campi di sterminio (come Treblinka) erano fabbriche di morte uniche nella storia: non servivano a produrre o punire, ma solo a uccidere il 100% degli arrivi.
- Lo **Stalinismo** uccise su base **di classe e politica**. La morte era spesso una conseguenza della brutalità, della negligenza criminale, delle carestie forzate o del lavoro schiavistico, ma (a parte durante il Grande Terrore) l'obiettivo primario era spesso la sottomissione o lo sfruttamento economico, non necessariamente l'eliminazione fisica totale del gruppo.

In sintesi

Se guardiamo ai "morti intenzionali di civili", **il Nazismo ha fatto più vittime.**

Se includiamo nel conteggio le carestie (come l'Holodomor) e si considera la durata molto più lunga del regime stalinista, le cifre si avvicinano, ma la ferocia industriale e la rapidità dello sterminio nazista (soprattutto tra il 1941 e il 1945) rimangono senza eguali storici.

In passato circolavano stime che attribuivano a Stalin 20 o 40 milioni di morti; oggi gli storici, pur non negando l'orrore assoluto del gulag e delle purghe, ritengono quelle cifre sovrastimate e frutto della mancanza di dati certi durante la Guerra Fredda.